

# MST E MIGRAZIONI

**P. Forgione**

U.O.S. Dermatologia - Centro di Riferimento Regionale per la M. di Hansen - P.O.Ascalesi ASL NA1 Centro - Napoli

I flussi migratori che interessano il nostro paese pongono nuove e continue sfide per l'accoglienza e l'assistenza sanitaria delle popolazioni immigrate, in particolare per le malattie sessualmente trasmesse che risultano in costante aumento.

Con un'incidenza annuale di 12 milioni di nuovi malati nel mondo, la sifilide è dopo l'AIDS, l'infezione sessualmente trasmessa con più alto tasso di mortalità.

La sifilide è presente con numeri cospicui nei pazienti provenienti dall'est Europa, prevalgono i casi di sifilide secondaria con quadri clinici infrequenti come le macchie opaline della sifilide secondaria.

Discreto è il numero dei casi dei pazienti proveniente dal sud est dell'Asia.

Dal continente africano abbiamo osservato maggior numero dei casi nei pazienti provenienti dal Marocco e dall'Etiopia .

La gonorrea è presente e si associa alla lue, in particolare negli immigrati che vengono avviati alla prostituzione

Per quanto riguarda l'Hpv, l'infezione è molto diffusa nei pazienti provenienti dall'est europeo, ma anche dal Sud est asiatico e dall'Africa; frequenti le condilomatosi giganti.

Per quanto riguarda l'HIV: tra il 2007 ed il 2011 ben il 39% dei nuovi casi di infezione da HIV provenivano dalla popolazione immigrata .

L'aumento di incidenza é stato osservato specialmente fra i cittadini provenienti dall'America Latina e dall'Est Europa. In calo invece la proporzione di nuove infezioni dall'Africa sub-Sahariana. La via di trasmissione più frequente é risultata essere attraverso rapporti eterosessuali non protetti, anche se nei migranti dal Sud America resta elevata la quota legata ai rapporti omosessuali.

L'aumento dell'incidenza nella popolazione migrante suggerisce, quindi, come la condizione di migrante rappresenti ancora oggi nell'UE un determinante di salute importante che fa degli immigrati una popolazione più fragile con minore accesso ai programmi di prevenzione.